

**rosati LANCIA**  
Y10  
Finanziamento senza interessi di  
**10.000.000**  
in 36 rate da L.278.000

# Roma

l'Unità - Martedì 21 febbraio 1995  
Redazione:  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.264/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**rosati LANCIA**  
Y10  
Finanziamento senza interessi di  
**10.000.000**  
in 36 rate da L.278.000

**IL CASO.** L'aggressione a Latina proprio alla vigilia della manifestazione nazionale di solidarietà

## Calci al lavavetri e il minore «razzista» finisce in carcere

**Raid all'Alberone**  
«L'hanno picchiato perché è nero»

«Il motivo per cui è iniziata la lite nel bar era solo il colore della pelle dell'extracomunitario». A sostenerlo è Simona Baldassarre, l'agente che domenica mattina alle 6,30 da sola, anche se fuori servizio, ha affrontato una decina di ragazzi tra i 20 ed i 30 anni che stavano picchiando e offendendo con frasi razziste un extracomunitario davanti a un bar dell'Alberone. «Ho agito d'istinto e probabilmente lo avrei fatto anche se non fossi stata in divisa, perché lo stavano veramente picchiando di brutto», ha aggiunto la donna ripensando a quanto ha fatto. La cosa che più l'ha sconvolta è il fatto che il bar era pieno di clienti e nessuno ha fatto nulla per difendere quel ragazzo. «Nessuno ha avvertito il 113», ha precisato la poliziotta - nemmeno dopo che li ho pregati di farlo. Solo un pesante mi ha aiutato». Simona ha 25 anni, da due anni e mezzo è in Polizia e da circa un anno e mezzo lavora alle volanti. «Ho fatto la domanda per questo servizio», spiega, «perché è il tipo di lavoro che più mi piace. Prima sono stata alcuni mesi all'Ufficio Prevenzione e, poi, circa sei mesi al commissariato Prati». Lavorare nella Polizia è per lei una tradizione familiare: «Ci sono parecchi componenti della mia famiglia che vi lavorano», ha sottolineato, «senza voler però precisare chi e quanti». Poi il racconto del suo intervento: «Abito a circa 300 metri dal bar. Domenica erano circa le 5,30 e ricordo Simona - stava andando con la mia Ford di colore verde verso Piazza Rte di Roma. Ho visto che un gruppo di ragazzi stavano in cerchio a picchiare di brutto qualcuno davanti al bar - aggiunge - sono ritornata indietro e mi sono resa conto che una decina di ragazzi tra i 20 ed i 30 anni se la prendevano con un extracomunitario e due suoi amici. Alcuni del gruppo tenevano fermo il ragazzo che aveva la camicia bianca sporca di sangue, mentre altri lo riempivano di pugni. Altri ancora stavano utilizzando delle sciarpe colorate che usano allo stadio, a morsi di fruste ed altri ancora delle cinture di cuoio. Vi erano anche due ragazzi extracomunitari spaventati, che urlavano di paura». L'agente Baldassarre prima di uscire dall'auto ha suonato il clacson per spaventarli. «Appena hanno visto la divisa, c'è stato un fuggi-fuggi generale», ha sottolineato la poliziotta. Uno di quelli che picchiava l'extracomunitario l'ho subito bloccato. Poi è arrivato il 113».

Mancano pochi giorni alla manifestazione nazionale contro il razzismo, che si svolgerà sabato a Roma, e il capoluogo pontino è nuovamente spettatore di un pestaggio a sfondo razzista. Vittima della furia di quattro giovani naziskin un lavavetri di origine marocchina, in Italia con regolare permesso di soggiorno. L'autore materiale del pestaggio, un minore, è stato arrestato. Denunciati a piede libero gli altri tre ragazzi.

ANNA POZZI

**LATINA.** «Vattene, tu qui non devi lavorare più. Se non te ne vai ti prendo a calci». Saïede Azoud, 22 anni, cittadino del Marocco, in Italia con regolare permesso di soggiorno, non si è fatto spaventare da quel giovincello con la testa rasata e che gli si è piazzato davanti insieme ai suoi tre amici. E così G.C., 17 anni non ha esitato. Con stacco si è avventato contro il giovane straniero e ha iniziato a fargli calci. Un colpo, portato proprio all'altezza dello sterno, lo ha fatto cadere a terra.

Scenario della nuova aggressione a sfondo razzista ancora una volta Latina. Erano le 16 di domenica pomeriggio e Saïede si trovava al suo posto di lavoro, al semaforo di Borgo Isonzo, sulla strada che interseca la frequentatissima 148 Mediana. Era lì ad aspettare che le auto si fermassero per lavare i vetri, ma invece della macchina è arrivato un agguerrito gruppetto di naziskin, testa rasata e giubbetto nero. E mentre uno dei quattro ha iniziato a tirare calci e pugni al giovane marocchino, gli altri stavano lì con le braccia sui fianchi, a godersi lo spettacolo. La festa è però finita presto per gli epigoni dei naziskin. Dall'angolo è spuntata una volante della polizia. Gli agenti hanno subito capito che al semaforo stava accadendo qualcosa di strano.

**Le botte poi la fuga**  
Alla vista della polizia, i quattro hanno tentato di fuggire, ma in poco tempo sono stati fermati, accompagnati in questura e identificati. N.F., A.G., entrambi di 16 anni, e D.D. di 18 anni, sono stati denunciati a piede libero, mentre G.C., di 17 anni, l'esecutore materiale del pestaggio, è stato arrestato. Il sostituto procuratore del Tribunale dei minori di Roma, la dottoressa Matone, ha infatti ravvisato nell'atto l'aggravante dei motivi razziali. Saïede è stato ricoverato all'ospedale dove i sanitari gli hanno diagnosticato otto giorni di prognosi.

La nuova aggressione si è consumata proprio alle soglie della grande manifestazione contro il razzismo, organizzata da Cgil, Cisl e Uil e dalle associazioni laiche e cattoliche di volontariato, che si

svolgerà sabato a Roma. Un'iniziativa che mira proprio ad arginare il fenomeno dilagante dell'intolleranza. «Siamo preoccupati perché oggi in Italia, come in tutta Europa, si moltiplicano atti di razzismo che mettono in pericolo la convivenza civile tra uomini e donne diversi per origine, ma uguali nei bisogni e nei diritti», dicono gli organizzatori della manifestazione, che danno appuntamento a tutti alle 15 di sabato in piazza della Repubblica. Iniziativa che assume particolare rilievo soprattutto a seguito del susseguirsi, proprio a Latina, di atti violenti di intolleranza.

**A Latina quattro gruppi nazi**  
Nel capoluogo pontino, infatti, nell'ultimo anno si sono consumate decine di aggressioni a sfondo razzista, che non hanno risparmiato nemmeno dei giovani pontini. Quei giovani che non si sono adeguati alla nuova moda lanciata dagli skinheads. Vittime di alcuni gruppetti, isolati, ma molto attivi, sono gli stessi loro coetanei. «A Latina ci sono tre o quattro gruppetti di naziskin», spiega il dottor Angelo Casto, dirigente della squadra volante che ha diretto l'operazione di domenica. «A rendersi protagonisti di pestaggi sono quasi sempre le stesse persone che ormai identifichiamo nel giro di pochi minuti dall'aggressione». E, infatti, anche nel pestaggio di domenica al semaforo di Borgo Isonzo c'era una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. N.F., uno dei minori denunciati a piede libero, si era già reso protagonista di un'aggressione che ha lasciato sconcertata tutta la città. Nel dicembre scorso, un ragazzo di Latina era stato legato ad un paletto della luce nel piazzale delle autolinee di via Romagnoli e picchiato. L'aggressione di domenica la comune registrata una novità: per la prima volta, infatti, è stato emesso un ordine di carcerazione per un minore. La ferma e severa decisione del sostituto procuratore del tribunale dei minori di Roma potrebbe essere un deterrente per tutti quei giovani sfaccendati che, nascondendosi dietro un falso ideale, si prendono la briga di menare le mani contro tutte quelle persone che sono diverse da loro.



**Contrari i Popolari**  
Astenuti An e Rc

## Variante Protetti quattro parchi

RINALBA CARATI

«Una pagina è voltata: ora dovremo voltare tutte le altre». L'assessore alle politiche del territorio Domenico Cecchini ha commentato così, ieri, l'approvazione in consiglio comunale, con 32 voti a favore, 3 contrari (Ppi), 13 astenuti (Rc e An), della delibera che perimetra quattro parchi: Litorale romano (circa 6165 ettari, area protetta di rilevanza nazionale); Vejo (circa 6500 ettari), Inghilterra (circa 500 ettari), Valle dei Casali (circa 400 ettari), tutte e tre aree di rilevanza regionale. Rinviate a oggi, invece, la votazione della delibera relativa alla variante di salvaguardia del Prg.

Il primo passo verso l'obiettivo di portare a oltre 55.000 ettari il sistema ambientale romano è dunque compiuto: «Chi ha votato contro, ha fatto un passo falso», dice Cecchini, «ora vedremo che succederà nei prossimi giorni». Cioè, quando si voterà sulla variante di salvaguardia e sulle due delibere relative agli ex articoli 11, risanamento delle periferie, e alle zone «O», le cosiddette botteghe abusive. Voto contrario, ieri, l'hanno dato solo i popolari: «La necessità è quella di coniugare edilizia ambiente vivibilità», ha detto Ricciotti, mentre la delibera perimetra iarde desolate: «È tutelato il verde, non l'ambiente». Dopo la discussione degli emendamenti (erano 24, approvati 5, uno dei quali consente le attività agrituristiche nelle aree protette) si sono astenuti sia Alleanza nazionale, che Rifondazione comunista. Guido Anderson, An, ha espresso tuttavia un giudizio molto duro: «L'intera manovra urbanistica è inadeguata»; Sandro Del Fattore, capogruppo di Rifondazione comunista, ha sottolineato: «La perimetrazione dei parchi è un primo passo, però presenta limiti non indifferenti rispetto ad aree strategiche». Soddisfatto Goffredo Bettini, presidente del gruppo Pds al Comune: «La giunta Rutelli realizza la prima grande certezza ambientalista. Roma avrà un enorme territorio tutelato, più grande di quello di Parigi e delle altre capitali europee».

Ligo Sodano, Alleanza democratica, ha dato la disponibilità a votare la delibera ricordando la necessaria mediazione tra esigenze di sviluppo della città, e esigenze di tutela del territorio. Flaminio, Alleanza per Roma, ha sottolineato il valore ambientalista della delibera, ma ha definita negativa la mancata omogeneità per tutte le aree limitrofe ai parchi (è stato approvato un emendamento che «aggiusta» il perimetro del parco di Vejo, accorpando ai margini l'edificabilità, ma è stato respinto un altro emendamento che prevedeva una estensione omogenea a tutti i parchi del criterio), e ha annunciato libertà di coscienza ai consiglieri. Daniela Monteforte, per il Pds, ha sottolineato che la delibera costituirà un passaggio fondamentale per l'urbanistica romana». Athos De Luca, Verdi, ha ricordato che per la prima volta si scelgono le aree pregiate, quelle che finora erano individuate dai costruttori, per salvaguardarle. Si può farlo, ha detto, perché «Siamo portavoce di una maggioranza che vuole cambiare la qualità della vita». Massimo Pompili, Pds, commissione urbanistica, esprime un giudizio politico: «L'astensione anche delle opposizioni conferma il valore strategico di questa operazione, che ci fa avviare verso l'obiettivo di vincolare a verde quasi la metà dell'intero territorio cittadino. Fa riflettere che proprio il Ppi non abbia colto l'importanza del raggiungimento di questo obiettivo, sperando anche una occasione politica di avvicinamento programmatico». Il voto dei popolari invece «è preoccupante, proprio ora che si discute il loro ingresso in giunta», per Angelo Bonelli, portavoce del Verdi. Wwf e Verdi Ambiente e Società, insoddisfatti, hanno presentato un appello per «la salvaguardia effettiva del verde».

Librerie aperte fino alle ore 23. Facoltà di vendita anche il lunedì mattina. Un'ordinanza del Comune

## E la domenica sera... tutti in libreria

MANIPELLA IERVASI

«Librerie aperte sotto il cielo stellato del settimo giorno. E sarà più facile acquistare un libro anche di lunedì mattina. L'assessore alle politiche del commercio e del lavoro, Claudio Minelli, ha emanato un'ordinanza che consente alle librerie, rivendite di dischi e oggetti d'arte, di effettuare l'apertura domenicale e festiva e di prolungare l'orario di chiusura degli esercizi fino alle 23. Non solo. I libri non saranno più obbligati ad osservare il riposo settimanale il lunedì mattina. Saranno liberi di scegliere. Come dire: il Campidoglio ha lanciato la

«sfida» del libro. È un'iniziativa che si colloca nell'ambito della nuova politica d'incentivazione delle attività commerciali di area culturale», ha sottolineato infatti Minelli. Tra le proposte studiate dall'assessore c'è la modifica della delibera per consentire alle librerie l'apertura di esercizi superiori ai 400 metri quadrati. La promozione dell'apertura di nuove punti vendita in centro e in periferia e presso megacentri del libro nelle aree di sviluppo della città. E presto potrebbe sorgere anche un circuito dei librai delle bandarelle.

La salvezza del Campidoglio è stata salutata positivamente dai direttori delle librerie più importanti della capitale, che già rispettavano un orario elastico. Giovanni Poggioni della Feltrinelli di via del Babuino ha dichiarato: «L'ordinanza Minelli in realtà reitera il contenuto di un'altra ordinanza emanata nel 1987 dall'allora assessore Rollini che permetteva l'apertura domenicale per le librerie. L'unica novità introdotta dall'assessore è quella di avere eliminato l'obbligo di rispettare il giorno di riposo settimanale che cadeva il lunedì mattina dandoci un'occasione in più per rimanere aperti ed attirare il pubblico».

Feltrinelli, assieme ad altre librerie come Rinascente e la più «periferica» libreria Eiretra rispetta da molti anni l'apertura domenicale. «A Rinascente dallo scorso giugno - ha spiegato il direttore Urbano Stride - ogni giorno, tranne la domenica, chiudiamo alle 23 e quest'orario prolungato è stato accolto molto bene dal pubblico ed abbiamo registrato un aumento delle vendite». Una tendenza confermata anche dal direttore della libreria «Eiretra»: «Sono tre anni che rispettiamo l'apertura domenicale - ha detto Marcello Cicciagnoli direttore della libreria Eiretra - e in questo giorno re-

gistrano sempre un grande afflusso di persone anche perché siamo una delle poche librerie periferiche ad offrire questo servizio al pubblico».

E il giudizio dei piccoli librai? Carla Staderri della libreria omonima di piazza Cavour, non è per nulla spaventata dalla «sfida» del libro. Ha detto: «Già la domenica restiamo aperti. Certo è una fatica e non incassiamo grandi cifre, ma è un servizio indispensabile per la città. Perché solo in questo giorno si ha più tempo libero, e quindi si possono conoscere le novità librarie».

### VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE MARTEDÌ 28 FEBBRAIO

Cozumel insieme per una meravigliosa serata all'insegna del divertimento e dell'allegria con musica dal vivo, dagli anni 60 ai giorni nostri.

<p><b>Menu della serata</b></p> <p>Cocktail di gamboni Rivoli di pesce con gamberi e vongole Pommes alla crema di carciofi Vetri di carota al fritto perlat Insalata Focaccia di grano Caffè Vino della casa Aperitivo mirisato <b>L. 100.000</b></p>	<p>Trattoria Pizzaria</p> <p><b>Armando</b> Piazza Tiburtina, 1-3-5 Roma 00144</p> <p>Preselezioni: tel. 49.59.270 44.57.860</p>
---	--